

Taranto

La richiesta degli estorsori: cinquantamila euro per girare nei vicoli della città. La troupe emigra a Brindisi. Il governatore Vendola si scusa a nome dei pugliesi

Niente ciak senza pizzo, Wertmuller via da Taranto

MARIO DILIBERTO

TARANTO — La mala di Taranto voleva imporre il pizzo a Lina Wertmuller. Per continuare a filmare i vicoli della città vecchia bisognava sborsare 50.000 euro in contanti. Malei, piuttosto che pagare, ha preferito abbandonare la città pugliese.

La regista aveva scelto le stret-

Dopo il primo rifiuto gli emissari hanno abbassato le loro pretese a ventimila euro

te viuzze del borgo antico di Taranto per i ciak del suo film "Mannaggia alla Misericordia". Doveva restare in città un'altra settimana, ma di fronte al ricatto della mala ha deciso di cambiare programma. Girerà nella vicina Brindisi le ultime riprese pugliesi

del suo film. E così sabato pomeriggio, scortata dalla polizia, la troupe ha abbandonato Taranto in fretta e furia. Soltanto poche ore prima gli emissari dei signori del pizzo si erano presentati sul set. Mentre la Wertmuller si apprestava a conquistare i vicoli spagnoleschi del borgo antico, hanno ufficializzato il diktat: pagare per lavorare.

La notizia ha fatto ben presto capolino tra cineprese e microfoni, turbando la Wertmuller ed i suoi collaboratori. La regista è innamorata di Taranto sin da quando, in quelle viuzze, girò "Io speriamo che me la cavo". Ma questa volta la città pugliese le ha riservato un'amara sorpresa. Tra un ciak e l'altro il direttore di produzione è stato minacciato. Per far filare tutto liscio occorreva scuire quei 50.000 euro. Poco dopo la richiesta è stata abbassata a 20.000 euro. Regista e troupe non hanno voluto cedere. Niente compromessi con la mala, meglio abbandonare. E così è stato.

Il responsabile di produzione ha contattato la polizia e l'asses-

sorato regionale agli spettacoli e al turismo. La giornata di sabato è trascorsa tra febbrili colloqui istituzionali. Il prefetto e il questore di Taranto hanno tentato di convincere la produzione a non gettare la spugna. È stata offerta protezione, ma ormai la serenità del gruppo di lavoro di Lina Wertmuller era compromessa. Quindi meglio fare i bagagli. Le attrezzature sono state smontate a tempo di record e caricate sui camion sotto gli occhi vigili della polizia. Poi il lungo serpentine di tir e furgoni, preceduto dalle staffette delle forze dell'ordine, si è allontanato da Taranto in direzione Brindisi. Prontamente sono scattate le indagini per dare un volto ai responsabili di quanto accaduto. La squadra mobile tarantina ha già imboccato una pista ritenuta affidabile e potrebbe chiudere il cerchio in poco tempo.

leri, non appena si è diffusa la

Il questore si è offerto di vigilare sul set, ma la produzione ha preferito spostarsi

notizia del tentativo di estorsione, il governatore della Puglia Nichi Vendola ha telefonato alla regista per scusarsi a nome dei pugliesi. L'agenzia regionale Apulia Film commission, inoltre, si è attivata per garantire il proseguimento in Puglia del lavoro della regista.

I precedenti



ANNI DI PIOMBO
La regista Margarethe Von Trotta ha ammesso di aver pagato il pizzo per girare nell'81 a Catania



TANO DA MORIRE
Nel '98 la produzione del film di Roberta Torre pagò 30 milioni ai clan per girare alla Vucciria



OCEAN'S TWELVE
Set blindato in Sicilia nel 2004 per evitare estorsioni al film con Brad Pitt e George Clooney



GENTE DI MARE
Nel 2007 la troupe della fiction Rai Gente di mare, subì intimidazioni mafiose a Tropea